

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4801 del 11/09/2017
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - SOCIETA' AGRICOLA ZAVOLI S.S. CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI POGGIO TORRIANA (RN), VIA FOSSO ASERBI N. 159/B - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI STOCCAGGIO E CONFEZIONAMENTO PRODOTTI FRUTTICOLI NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI POGGIO TORRIANA (RN), VIA FOSSO ASERBI N. 159/B
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4952 del 08/09/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno undici SETTEMBRE 2017 presso la sede di Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 – **SOCIETA' AGRICOLA ZAVOLI S.S.** CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI POGGIO TORRIANA (RN), VIA FOSSO ASERBI N. 159/B - **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI STOCCAGGIO E CONFEZIONAMENTO PRODOTTI FRUTTICOLI NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI POGGIO TORRIANA (RN), VIA FOSSO ASERBI N. 159/B

IL DIRIGENTE

VISTO il *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

RICHIAMATI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze in materia di ambiente;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n.13/2015, che assegna alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) la competenza in materia di AUA;

VISTA la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti;

VISTE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA l'istanza trasmessa dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione di Comuni Valmarecchia in data 31/01/2017 - assunta al PG di ARPAE con prot. n. 945 del 31/01/2017 (pratica ARPAE n. 4831/2017), successivamente integrata in data 02/03/2017, in data 24/03/2017 e in data 04/08/2017 dalla Società Agricola Zavoli S.S. (C.F./P.IVA 03713660409), avente sede legale e impianto in Poggio Torriana (RN), intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di dilavamento in corpo idrico superficiale ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi, di competenza ARPAE-SAC (scarico rete S1);
- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche che non recapitano in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi di competenza ARPAE-SAC (scarichi reti S2a, S2b, S2c);
- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche che non recapitano in fognatura ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e smi di competenza comunale (scarichi reti S3a, S3b, S3c);
- comunicazione di cui all'art. 8 comma 4 della L.447/95 (inquinamento acustico);

VISTO il D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;

VISTA la Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;

VISTE le Delibere di Giunta Regionale Emilia Romagna:

- n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

- n. 286 del 14/02/2005 concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- n. 1860 del 18/12/2006 concernente le linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;

VISTO il PTCP approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 12 del 23 aprile 2013, nella parte in cui approva il Piano di tutela delle Acque;

DATO ATTO che come si evince dalla documentazione allegata all'istanza la ditta esercita l'attività di stoccaggio e confezionamento prodotti agricoli;

DATO ATTO che come si evince dalla documentazione allegata all'istanza, per quanto attiene allo scarico delle acque industriali assimilate alle domestiche, la società disponeva di autorizzazione già rilasciata con Provvedimento del Responsabile del Servizio Politiche Ambientali della Provincia di Rimini n. 539 del 28/12/2012 e che rispetto a quanto già in precedenza autorizzato viene ora previsto un ampliamento del complesso aziendale (nuovo fabbricato ed adiacente piazzale su area di 3.742 mq);

RICHIAMATA la Relazione tecnica rilasciata in ambito AUA - DPR n. 59/13 dal Servizio Territoriale Arpa di Rimini di prot. n. 1568 in data 21/02/2017 che esprime parere positivo con prescrizioni al rilascio dell'AUA relativamente allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in oggetto;

Dato atto che nella predetta Relazione Tecnica si evidenzia fra l'altro che la Ditta non rientra nei criteri applicativi della D.G.R. 286/05, D.G.R. 1860/06 e Linee Guida della Direzione Tecnica ARPA LG28/DT Rev.0 del 14/04/08, in quanto nel corso delle normali attività non possono derivare pericoli di contaminazione delle superfici scolanti tali da provocare inquinamento delle acque meteoriche.

Ritenuto pertanto opportuno rilasciare l'AUA comprendente i seguenti titoli autorizzativi:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche che non recapitano in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi di competenza ARPAE-SAC (scarichi reti S2a, S2b, S2c);
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche che non recapitano in fognatura ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e smi di competenza comunale (scarichi reti S3a, S3b, S3c);
 - comunicazione di cui all'art. 8 comma 4 della L.447/95 (inquinamento acustico);
- in quanto lo scarico di acque meteoriche di dilavamento (rete S1) non è soggetto ad autorizzazione;

ACQUISITA la comunicazione trasmessa dal comune di Poggio Torriana prot. n. 7388 del 27/06/2017, registrata al protocollo di Arpa con n. 6702 in data 17/07/2017 con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni al rilascio dell'AUA in oggetto;

DATO ATTO che la società richiedente l'autorizzazione ha liquidato i costi istruttori a favore di Arpa-SAC di Rimini;

RICHIAMATE:

- la Determinazione dirigenziale n. 124 del 15/02/2016, avente ad oggetto: "Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Definizione dell'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite con D.D.G. n. 99/2015";
- la Determinazione dirigenziale n. 199 del 08/03/2016, avente per oggetto: "Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Nomina dei responsabili di procedimento ai sensi della Legge n. 241/90";

DATO ATTO che, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpa e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

RICHIAMATO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 così come modificato dal D.Lgs. n. 97 del 25/05/2016 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare gli artt. 23 e 40;

RIRENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Società Agricola Zavoli S.S., in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti nel rispetto di condizioni e prescrizioni riportate nella parte dispositiva;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Giovanni Paganelli, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Rimini:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** in capo al legale rappresentante della Società Agricola Zavoli S.S., avente sede legale in Comune di Poggio Torriana (RN), Via Fosso Aserbi n. 159/B (C.F./P.IVA 03713660409) per l'esercizio dell'**attività di stoccaggio e confezionamento prodotti frutticoli** nell'impianto sito in Comune di Poggio Torriana (RN), Via Fosso Aserbi n. 159/B, fatti salvi i diritti di terzi;
2. La presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli autorizzativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche che non recapitano in pubblica fognatura (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi) – di competenza ARPAE SAC;
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche che non recapitano in fognatura (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e smi) – di competenza comunale;
 - comunicazione ai sensi dell'art. 8 della L.447/95 (impatto acustico) – di competenza comunale;
3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
 - l'**Allegato A** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi idrici di acque reflue industriali assimilate alle domestiche che non recapitano in fognatura;
 - l'**Allegato B** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi idrici di acque reflue domestiche che non recapitano in fognatura; (*Parere Comune Poggio Torriana prot. n. 7388 del 27/06/2017*);
 - 3b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013, ovvero richieste ai sensi dell'art. 4. Costituisce modifica sostanziale:
 - i. ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni qualitative quantitative dello scarico o spostamenti significativi del punto di scarico;
 - 3c) Qualora il gestore intenda modificare o potenziare le sorgenti sonore o introdurne di nuove, dovrà presentare comunicazione/domanda di modifica dell'AUA allegando la scheda E del modello AUA ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998;
 - 3d) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
4. Ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. L'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Rimini o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. In caso di inottemperanza delle prescrizioni si applicano le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
7. Per ARPAE, i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento sono svolti dalla Sezione provinciale di Rimini;

8. L'autorità competente, nel caso di criticità sanitarie e/o ambientali, può prescrivere l'installazione di ulteriori impianti di abbattimento e/o l'adozione di opportune soluzioni tecnico-gestionali anche nel corso di validità dell'autorizzazione;
9. E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione a ARPAE – Sezione provinciale, all'AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica e al Comune, di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
10. Il presente provvedimento è trasmesso al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente del Provvedimento conclusivo. Ai sensi dell'art. 4 comma 8 del DPR 59/2013 il SUAP trasmette agli enti interessati (Comune di Poggio Torriana, Arpae Struttura autorizzazione e concessioni, Arpae Servizio territoriale Sezione di Rimini) copia del Provvedimento conclusivo, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
11. Il gestore dovrà conservare presso lo stabilimento la presente autorizzazione unita alla copia dell'istanza e relativi allegati a disposizione degli organi competenti al controllo;
12. Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
13. Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
14. Di individuare l'Ing. Giovanni Paganelli quale Responsabile del Procedimento del presente atto;
15. Ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della notificazione o di comunicazione.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RIMINI

Dott. Stefano Renato de Donato

SCARICHI IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE DI ACQUE INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE

Condizioni

- L'unità produttiva ubicata in via Fosso Aserbi n. 159/B nel Comune di Poggio Torriana si trova in una zona non servita dalla pubblica fognatura;
- vengono cartografati tre immobili a destinazione speciale (U.I.1-2-3) ove viene svolta l'attività di stoccaggio, lavaggio e confezionamento di prodotti alimentari (ortofrutta proveniente dall'attività agricola dell'azienda). Dal ciclo produttivo traggono origine acque reflue industriali assimilate alle domestiche (art. 101 comma 7 lett. c del D. Lgs n. 152/2006);
- rispetto a quanto in precedenza autorizzato viene ora previsto un ampliamento del complesso aziendale (nuovo fabbricato ed adiacente piazzale su area di 3.742 mq);
- attualmente il periodo di attività è di 6-7 mesi/anno con una produzione annua dichiarata di circa 17.000 quintali di prodotto lavorato;
- non viene prelevata acqua sotterranea per uso industriale. Viene prelevata acqua potabile dalla rete pubblica per il ciclo di lavorazione e ad usi domestici;
- le acque vengono utilizzate per la pulizia dei prodotti ortofrutticoli e per il lavaggio dei residui terrosi negli ambienti ove avviene la lavorazione. Ciascuna U.I. ha una rete di raccolta delle acque reflue industriali assimilate alle domestiche (S2a, S2b, S2c) che convoglia i reflui in separatori statici ciascuno con una capacità volumetrica complessiva di 2,5 m³;
- la depurazione delle acque derivanti dal processo produttivo dà luogo alla formazione annuale di circa 0,3 tonn/anno di fanghi di depurazione che vengono smaltiti in discarica (cfr "Istanza AUA") come rifiuto non pericoloso;
- subito a valle dei separatori statici sono presenti i n. 3 pozzetti di campionamento. Successivamente le acque reflue industriali assimilate alle domestiche sono immesse in condotte interrate che raccolgono le acque meteoriche provenienti dai piazzali/pluviali;
- la rete S2c e la rete delle acque meteoriche relative all'ampliamento previsto vengono convogliate in un bacino di laminazione da realizzare della dimensione di 140 m³ dal quale parte una condotta di svuotamento graduale dell'invaso fino al fiume Uso;
- le condotte interrate in pvc: esistente attiva di diametro 400 (che raccoglie gli scarichi S2a, S2b, oltre alle meteoriche) ed esistente da riattivare di diametro 250 (che raccoglie lo scarico S2c, oltre alle acque meteoriche provenienti dal bacino di laminazione) recapitano in due distinti punti vicini fra loro di coordinate Gauss Boaga fuso est rispettivamente E 2313595, N 4880468 ed E 2313570, N 4880453 in area privata in sponda sinistra del fiume Uso (Foglio 28 part. 20 Comune di Santarcangelo di Romagna);
- la presente autorizzazione è rilasciata ferme restando le condizioni e prescrizioni impartite in relazione agli aspetti idraulici dalla Regione Emilia Romagna ai sensi delle normative vigenti.

Prescrizioni

- gli scarichi dovranno essere conformi ai valori limite indicati alla tabella D della D.G.R n. 1053/2003 (misurati nei pozzetti di prelievo);
- i tre scarichi delle reti S2a, S2b, S2c dovranno essere mantenuti accessibili per il campionamento nei punti assunti per la misurazione in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06;
- Il bacino di laminazione deve essere realizzato con sottofondo e pareti impermeabili tali da evitare la percolazione nella falda sotterranea;
- La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali;

- prima di ogni periodo di inattività e comunque almeno una volta all'anno deve essere effettuato lo svuotamento e la pulizia delle tre vasche di sedimentazione;
- i fanghi derivanti dal processo di decantazione delle acque di lavaggio contengono residui di vegetali, terra e altre impurità di origine agricola e dovranno essere smaltiti in conformità alle disposizioni legislative vigenti;
- l'eventuale utilizzo di sostanze diverse dall'acqua di lavaggio comporta il riesame dell'autorizzazione allo scarico.



COMUNE DI POGGIO TORRIANA

PROVINCIA DI RIMINI

SETTORE 1: TERRITORIO - INNOVAZIONE - SVILUPPO

Ufficio Edilizia Privata - Sportello Unico per l'Edilizia

Municipio di Poggio Berni: Via Roma loc. Poggio Berni n. 25 - 47824 Poggio Torriana (RN)

Tel: 0541.629701 int. 3.2 - Fax: 0541.688098 - e-mail PEC: comune.poggiotorriana@legalmail.it

Prot. n. 0007388/2017
Risc. prot. n. 0001059/2017

Poggio Torriana, 27.06.2017

Spett.le **UNIONE DEI COMUNI VALMARECCHIA**
SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
P.zza Ganganelli, 1
47822 SANTARCANGELO di R.
Pec: suap.valmarecchia@legalmail.it

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi del DPR n. 59 del 13.03.2013
DITTA: AZIENDA AGRICOLA ZAVOLI S.S.
TRASMISSIONE PARERE DI COMPETENZA

In riferimento all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) presentata dalla **AZIENDA AGRICOLA ZAVOLI S.S.** allo Sportello Unico per Le Attività Produttive dell'Unione dei Comuni Valle del Marecchia, per l'immobile sito in Poggio Torriana via Fosso Aserbi nc. 159/B, in merito a:

- Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al Capo II del titolo IV della Sez. II Parte Terza del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e ss.mm.ii.;
- Comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico di cui all'art. 8 commi 4 o 6, della L. 26.10.1995, n. 447;

Esaminata la documentazione allegata all'istanza, acquisita agli atti dello scrivente Ente il 31.01.2017 prot. n. 0001059;

Viste le precedenti autorizzazioni rilasciate, in materia ambientale, alla ditta AZIENDA AGRICOLA ZAVOLI S.S.:

- dal Servizio Politiche Ambientali della Provincia di Rimini per autorizzazione allo scarico per acque reflue industriali assimilate alle domestiche, di cui al Provvedimento del Responsabile n. 539 del 28.12.2012;
- autorizzazione allo scarico in sub-irrigazione n. 004/2013 del 03.12.2013, rilasciata alla ditta AZIENDA AGRICOLA ZAVOLI S.S. dal Comune di Poggio Berni;

Vista la documentazione integrativa/sostitutiva trasmessa dalla ditta richiedente in varie date, ultima integrazione pervenuta agli atti dello scrivente Ente il 24.03.2017 prot. n. 0003153;

Dato atto che l'impianto interessato rientra nella categoria degli impianti a ciclo produttivo continuo, ai sensi del D.M. 11.12.1996;

Vista la "Verifica previsionale di impatto acustico" a firma del P.I. Daniele Navarra e preso atto di quanto dichiarato nelle conclusioni, che di fatto attestano che l'intera azienda non comporta problematiche dal punto di vista acustico sui ricettori limitrofi, rispettando di tutti i limiti previsti sia assoluti, sia per il differenziale per il periodo notturno e per il periodo diurno;

Preso atto:

- della nota di HERA S.p.A. del 27.03.2017 prot. n. 0032397, trasmessa allo scrivente Ente dal SUAP ed acquisita agli atti al prot. n. 0003544 del 05.04.2017, attestante che la zona oggetto di intervento non è dotata di servizio di pubblica fognatura;

Comune di Poggio Torriana - P.I. 04110220409 - e-mail PEC: comune.poggiotorriana@legalmail.it

Sede legale-amministrativa: Municipio di Poggio Berni - Via Roma loc. Poggio Berni n. 25 - 47824 Poggio Torriana (RN) - Tel: 0541.629701 - Fax: 0541.688098

Altra sede amministrativa: Municipio di Torriana - Via Roma loc. Torriana n. 19 - 47824 Poggio Torriana (RN) - Tel: 0541.675220 - Fax: 0541.675671

- del parere positivo con prescrizioni, al rilascio dell'autorizzazione allo scarico denominato S3A di ARPAE (rif. Sinadoc n. 4831/17) PGRN/2017/5557 del 15.06.2017, acquisito agli atti del prot. dell'Ente il 16.06.2017 prot. n. 0006708;
- della Determinazione Dirigenziale dell'Emilia Romagna n. 1842 del 16.06.2017 – Servizio Area Romagna sede di Rimini Agenzia Regionale per la sicurezza e la protezione Civile - avente ad oggetto *“Fiume Uso. Richiesta di autorizzazione idraulica ai sensi del T.U. 523/1904 per la realizzazione di uno scarico in terreno di proprietà privata sito in sponda sinistra del Fiume Uso nel Comune di Santarcangelo di Romagna (RN), loc. Camerano. Pratica Fiume Uso n. 210. Richiedente So. Agricola Zavoli S.S.”*, e le prescrizioni in essa contenute, acquisita agli atti dello scrivente Ente il 27.06.2017 prot. n. 0007373;

Vista la Legge Regionale n. 19 del 07.11.2013, avente ad oggetto *“Istituzione del Comune di Poggio Torriana mediante fusione di Comuni di Torriana e Poggio Berni nella Provincia di Rimini”*;

Visto lo strumento urbanistico del Comune di Poggio Berni approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 349 del 18.12.2001 e ss.mm., ancora vigente ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 19/2013;

Accertato che la zona, dove sorge l'impianto della AZIENDA AGRICOLA ZAVOLI S.S., è classificata dal vigente P.R.G. come zona *“E.O – Zona agricola normale”*, normata dall'art. 78 delle N.T.A.;

Richiamato il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

Richiamata la Legge 26.10.1995, n. 447 e ss.mm.ii., nonché la L.R. 09.05.2001, n. 15 e atti successivi;

Precisato che il presente parere è rilasciato al solo ed esclusivo fine della tutela ambientale e non sostituisce ulteriori pareri di competenza di altre amministrazioni, o atti di assenso di privati;

Visto il D.P.R. 13.03.2013, n. 59;

Fatti salvi i diritti di terzi;

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Premesso quanto sopra riportato, ed in particolare fatto salvo il rilascio del Nulla Osta Idraulico, di cui alla richiesta acquisita agli atti del Servizio Area Romagna PC.2017.0004054 del 26.01.2017;

per quanto di competenza di questa Amministrazione Comunale, **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) richiamata in premessa, presentata dalla AZIENDA AGRICOLA ZAVOLI S.S., ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59.

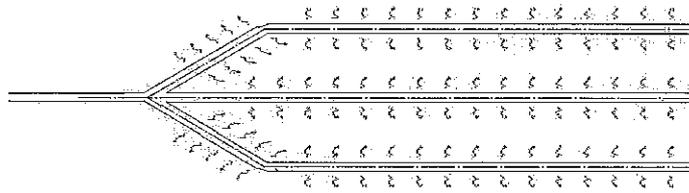
Il presente parere è subordinato:

- all'emissione dei pareri di competenza degli altri Enti interessati, nonché al rispetto di eventuali prescrizioni dettate dagli stessi;
- al rispetto delle prescrizioni impartite da ARPAE (rif. Sinadoc n. 4831/17) PGRN/2017/5557 del 15.06.2017, acquisito agli atti del prot. dell'Ente il 16.06.2017 prot. n. 0006708, che di seguito si riportano:

“Al fine di tutelare l'ambiente circostante e prevenire l'insorgere di possibili inconvenienti di natura ambientale, nonché in adempimento agli obblighi previsti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, si ritiene opportuno proporre l'adozione delle seguenti prescrizioni:

- *Le reti interrato dovranno rispettare i dettami dell'art. 889 del Codice Civile (distanze dai confini).*
- *Tra la subirrigazione S3a ed S3b (cfr cartografia) dovranno essere mantenute le distanze di 30m così come indicato dai dettami della Delibera interministeriale del 04/02/77 (cfr Allegato V P.to 5 Dispersione nel terreno mediante subirrigazione ... “la distanza tra due condotte disperdenti deve essere di circa 30m”).*

- Per avere una eguale ripartizione delle portate a valle del pozzetto di cacciata di dovrà optare per una condotta singola o a più rami (comunque di lunghezza complessiva di 75 m) es:



- Le acque meteoriche insistenti sull'edificio dovranno essere convogliate lontano dalla subirrigazione, verso punti di minima morfologica.
 - La vasca tipo Imhoff dovrà avere caratteristiche tecniche rispondenti ai dettami della Delibera Interministeriale 04/02/77.
 - Dovranno essere eseguite idonee prove idrauliche sull'impianto di subirrigazione, garantendo una eguale ripartizione delle portate nei rami .
 - E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione all'Autorità competente (Comune) ed all'A.R.P.A.E. di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasione di pregiudizio per l'ambiente e/o pericolo per la salute pubblica.
 - La falda non potrà essere utilizzata a valle della rete di subirrigazione per uso idropotabile o domestico o per irrigazione di prodotti mangiati crudi a meno di accertamenti chimici e microbiologici valutati dall'Autorità sanitaria.
 - Ogni modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'Autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione.
 - Tutte le operazioni di manutenzione, le pulizie effettuate, gli asporti dei fanghi derivanti dagli interventi di cui sopra dovranno essere effettuati da ditta specializzata ed autorizzata. La relativa documentazione dovrà essere conservata per almeno cinque anni presso l'impianto, a disposizione degli organi di vigilanza.”;
- al rispetto delle prescrizioni/condizioni dettate con Determinazione Dirigenziale dell'Emilia Romagna, del Servizio Area Romagna sede di Rimini Agenzia Regionale per la sicurezza e la protezione Civile, n. 1842 del 16.06.2017, acquisita agli atti dello scrivente Ente il 27.06.2017 prot. n. 0007373, che qui si intendono integralmente richiamate, anche se non espressamente riportate.

Tanto si doveva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 1
TERRITORIO – INNOVAZIONE - SVILUPPO
(Corrado Ciavattini)



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.